Carissimi,
Con la conclusione dell'Anno 2008 è bello rivedere quanta strada è stata percorsa. Il vostro sostegno ha permesso in particolare di sostenere la vita fragile di un bambino orfano e permettergli di continuare gli studi.

UTALE I: la festa del centenario e l'apertura dell'ufficio adozione
È stata una vera festa per tutta la Diocesi di Mangochi la memoria dei primi cento anni di presenza della chiesa che a Utale nel 1908 aveva creato uno spazio nella savana per essere vicina alla gente. La grande festa che ricordava i primi missionari monfortani ha segnato anche l'apertura dell'ufficio delle adozioni a distanza. Utale continuerà ad essere presente nelle vostre case e nel vostro cuore.

Sementi e fertilizzante
Per tanti anni abbiamo distribuito granoturco e farina agli orfani. A volte era per fare fronte alla carestia, altre volte, come a marzo di quest'anno per aiutare le famiglie che si erano viste i campi allagati o il raccolto portato via dalla corrente del fiume. Da quest'anno facendo eco al detto che è più importante insegnare a pescare che dare un pesce, tante famiglie dell'Adozione hanno donato sementi di qualità e fertilizzante. Vi racconteremo presto di questo nuovo passo in avanti.

Apertura del Cecilia Youth Center
Sono oltre trecento i bambini e giovani che giornalmente si radunano per studiare nella grande biblioteca o trascorrere un pomeriggio di gioco all'interno del centro giovanile dedicato a Cecilia, una bambina che è già in cielo, ma molto presente nel nostro villaggio per l'impegno dei suoi genitori a sostenere questa iniziativa meravigliosa. Tanti orfani vi fanno parte.

Natale degli orfani
Nei cinque centri della missione di Balaka, di Phalula e da quest'anno anche di Utale I si celebra la grande festa del Natale con gli orfani. Il regalo per tutti è ancora lo zainetto impermeabile e robusto che giorno dopo giorno accompagnerà i ragazzi alla scuola. Dentro poi ci abbiamo nascosto tutto quanto gli avreste messo voi per dire loro: Buon Natale.

Il matrimonio di Felix Golombe
Cresciuto alla missione, soprattutto dopo che entrambi i genitori erano stati portati via dalla malattia, Felix aveva completato la scuola secondaria. Lui stesso orfano si è impegnato a sostenere chi come lui aveva perso i genitori. Da anni lavora a tempo pieno all'ufficio di Balaka. Quest'anno si è sentito grande da farsi la sua famiglia. Tanti auguri!

Ethel Banda, Felix Golombe, Melia Mtonga, Linnie Sapuwa e Sig Chipepa - Balaka Parish
Klotrida Kambalame, Christina Makulu - Phalula Parish - Yasintha Nawasha - Utale I Parish
Fratel Maurizio Rubini, p. Piergiorgio Gamba

Per informazioni sui bambini adottati scrivete a Distant Adoption P.O. Box 357 - Balaka
e-mail *balaka.orphanscare@gmail.com*. I responsabili dell'ufficio saranno lieti di rispondervi.
Per gli adottati della zona di Phalula e-mail: *phalula.orphanscare@gmail.com*
Per informazioni sul progetto Procura Missioni Estere Missionari Monfortani tel. 035.4175.119
e-mail *amicidellemissioni@missionarimonfortani.it*
Per ricevere notizie sulle adozioni a distanza e sul Malawi è possibile iscriversi alla newsletter *tam tam malawi* **all'indirizzo** *http://it.groups.yahoo.com/group/tamtam_malawi*
A nome di tutto lo staff e dei Missionari Monfortani del Malawi, dei volontari e della Procura delle Missioni ricevete il grazie più grande augurio di BUON NATALE e felice Anno NUOVO!

Chikalata - 32
NATALE 2008 - Adozioni a distanza, P.O. Box 357, Balaka - Malawi

a Natale rinasce la vita

Carissimi della grande famiglia dell'Adozione a Distanza

"Vi giunga il più grande saluto dal nostro villaggio. Noi, la vostra tribù di Balaka, Phalula e Utale One.
E' finita la scuola! Da Novembre ormai siamo in vacanza. Non ci sono ancora i risultati, ma speriamo tanto di essere stati promossi. A Gennaio comincia il nuovo anno scolastico. Non possiamo essere dei ripetenti.
Quanto vorremmo proprio che foste qui con noi! Sono i mesi più caldi dell'anno con la temperatura che supera i quaranta gradi. Dall'oceano arrivano i monsoni che portano la pioggia. Temporali infiniti che trasformano le strade in fiumi mentre le nostre capanne faticano ad arginare gli scrosci violenti spinti dalla forza del vento. Quante volte la notte, nel buio più totale, raccogliamo la coperta inzuppata dalla pioggia che la paglia del tetto non riesce a fermare, per andare in cerca di un angolo dove non ci piova dentro..."
Eppure nessuno imprecherà mai né per il buio né per la pioggia. Questa è la forza e il limite dei nostri villaggi. Magari si arrabbiassero con la vita a volte così matrigna - ci ripetiamo noi missionari. Ma non sarebbe più l'Africa.
Con la pioggia c'è la speranza del raccolto. La terra diventa un forno e crea un vero effetto serra che in poche settimane fa spuntare e crescere alto il grano seminato. Quando poi la pioggia scende in profondità spinge le colonie di termiti, che macinano in continuazione la terra, a sciamare. Sono formiche grosse, che a milioni per una notte si fanno crescere le ali che poi perdono nel giro di poche ore. Diventano il piatto preferito, il miglior contorno per il Natale. Polenta e termiti.
"Il tamtam della foresta ha portato fino a noi la notizia che anche al vostro paese non sempre l'economia va bene. Quanto vi comprendiamo e apprezziamo la vostra generosità offerta per noi. Noi che siamo esperti di povertà e miseria, noi che la vita la paghiamo a caro prezzo abbiamo un segreto per non perdersi d'animo. È questo: quando nasce un bambino ricomincia la vita! Possa questo Natale portarvi tutta la speranza che vi basti per un anno ancora. Perché la vita rinasce!"

E' UNA PIAGA LA CHIAMANO MALARIA

Da Novembre a Marzo, quando la stagione delle piogge avvolge tutto il Malawi, il fenomeno di recrudescenza della malaria raggiunge tutti i villaggi, con grande prevalenza per quelli che si stendono lungo i 600 kilometri del grande lago Malawi.
Una malattia antica come il mondo (dai 350-500 milioni di casi di malaria all'anno) causa due milioni di morti all'anno. Di questi un milione in Africa. Il novanta per cento sono bambini.
È quindi il peggiore problema sanitario dei ragazzi e ragazze dell'Adozione.
Particolarmente pericolosa la malaria li colpisce in modo violento dopo lo svezzamento, quando non possono più avere la protezione data dagli anticorpi presenti nel latte materno. Il Malawi poi ha una situazione sanitaria spaventosa. Nella lista ufficiale è al numero 164 su un totale di 175 paesi.

UDZUDZU - ZANZARA

Ufficialmente la chiamano l' *Anopheles funestus* che inocula il *Plasmodium falciparum* - il parassita più letale delle varie forme di malaria. Questo tipo di zanzara punge soprattutto a notte tarda e nelle prime ore dell'alba. Il Malawi è uno dei paesi molto esposti alla malaria e per questo vengono fatti molti studi soprattutto nel *Queen Elizabeth Hospital* della città di Blantyre.

La malaria celebrale causa gli stessi sintomi, come se la testa fosse stata colpita da una mazzata. Inizia con l'assopimento del bambino che smette di piangere per poi dare spazio a uno stadio di totale confusione mentale che si trasforma in coma profondo. Un coma che per il 20% dei bambini continua fino al silenzio della morte.
Sviluppata proprio all'ospedale di Blantyre è la *Scala di Coma,* che descrive le caratteristiche della malattia e insegna una terapia dosata di intervento.
Impressionante rimane il fatto che è un coma reversibile. Quello che capita è un abbassamento rapido dello zucchero nel sangue. Da qui la terapia fatta con un' endovenosa di semplicissimo glucosio che, nella maggior parte dei casi, basta a risolvere la situazione.
È di aiuto per combattere la malaria anche l'Artemisia, una delle erbe della farmacologia cinese che coltiviamo anche all'Herbal Garden di Balaka.

I costi della malaria

Restano ancora tante domande: perché è così alta la mortalità causata dalla malaria? Cosa succede alle cellule del cervello quando vengono assalite dalla malaria? Come spiegare un coma reversibile? Il più delle volte i bambini con la febbre alta vengono curati con dosi di chinino ma, in mancanza di una vera analisi, il rischio rimane di debilitare il fisico con medicinali impropri.
Le statistiche da sole manifestano la vastità del problema.
** Il 40% dei bambini che muoiono sotto i due anni è a causa della malaria.*
** Sotto i cinque anni un bambino ha una media di dieci attacchi di malaria all'anno.*
** Il costo economico della malaria è pari al 10% di tutto il guadagno annuale di una famiglia.*
** 25 giorni di malattia all'anno rappresentano la media di perdita in produttività.*

CHITETEZO
La miglior prevenzione

Per i turisti in visita al Malawi si consigliano dosi preventive prima e dopo il periodo di presenza. Per i malawiani la prevenzione è impensabile perché l'ambiente è saturo di malaria. La capanna che è la casa di tutti gli orfani è un vero rifugio di zanzare. All'imbrunire le senti invaderti ovunque. La notte poi è una sinfonia a cui devi arrenderti. Nascondersi sotto la coperta è un possibile rifugio barattato con il caldo insostenibile.
L'ITN *(Insecticide Treated Nets)* o la zanzariera trattata chimicamente con repellenti e insetticidi capaci di uccidere le zanzare, è la risposta che si va estendendo a tutto il Malawi, il primo paese africano a lanciare questa campagna a livello nazionale.
La migliore zanzariera è offerta dalla marca *Chitetezo* = Protezione.
Ci sono due tipi di zanzariere, quella di color blu dalla forma tradizionale conica per le città dove la gente usa dormire nei letti.
Costa sei dollari e si compera nei negozi. Per le campagne si usa la zanzariera verde a forma quadrata perché è normale dormire sulla stuoia direttamente sul pavimento. Costa due dollari ed è distribuita negli ospedaletti.
L'insetticida con cui trattare mensilmente la zanzariera viene venduto a un costo molto basso.
Sconti vengono fatti per donne incinte e mamme con bambini sotto i cinque anni. Spiegare che l'insetticida è importante quanto la zanzariera non è però facile; oltre all'ostacolo economico in alcuni casi si ha a che fare con il fatalismo, molto difficile da superare.

Una zanzariera per gli orfani dell'Adozione?

Siamo discutendone con il Population Services Interna-tional (PSI) perché anche gli orfani dell'adozione con le loro famiglie vengano inseriti nel programma di prevenzione che prevede anche la consegna delle zanzariere.

UN'ALGA CHIAMATA SPIRULINA

Dalle alghe venute dal mare, ce n'è una in particolare che è stata molto studiata e ha dato risultati oltre ogni aspettativa. Contiene il tasso più alto di proteine di qualsiasi cibo fino a raggiungere il 65% contro il 15-25% della carne o il 12% delle uova. Ormai conosciuta in tanti paesi, la spirulina è una perfetta proteina, il migliore dei cibi vegetali, contiene anche aminoacidi essenziali. Quattro cucchiaini di spirulina al giorno, circa 36 g contenfono tutti gli aminoacidi necessari per un adulto. Le qualità di questa alga sono tante:
** il 95% di digeribilità un tasso importantissimo per bambini denutriti e per persone ammalate;*
** dieci grammi di spirulina contengono solo 36 calorie e nessuna traccia di colesterolo (contro i 300 mg di colesterolo in un uovo);*
** è il nutrimento con il più alto tasso di carotene che poi si trasforma in vitamina A;*
** contiene grande quantità di vitamina B-12, ferro e colloidali minerali*
** aiuta nella prevenzione del cancro.*

Insomma un "mostro" di alga.
Da alcuni anni viene prodotta all'Herbal Garden di Balaka insieme ad altre piante medicinali che l'erboristeria tradizionale africana insegna.
La spirulina cresce in vasche protette dalla polvere dove l'acqua va mantenuta in continuo movimento. Essenziale alla produzione oltre a una serie di fertilizzanti è il caldo che a Balaka non manca. Sotto i 19 gradi la produzione si arresta.

Abbiamo voluto provare a dare a 30 orfani dell'Adozione a Distanza che hanno bisogno di migliorare il livello di anticorpi, le dosi giornaliere per tre settimane. È un progetto questo che siamo convinti potrà aiutare molto gli orfani dell'Adozione.